

**Modello Organizzativo ai sensi del Dlgs 231/ 2001
e successive integrazioni e modificazioni**

Allegato 1 - Documento di analisi per la valutazione del rischio di reato dell'Ente
(Risk Assessment)

Versione del 18 dicembre 2020

INDICE

Introduzione.....	3
Dati dell'Ente	4
Fase 1 - Matrice generale dei reati contemplati del D.lgs. 231/2001 con analisi dei possibili reati inerenti o ritenuti inammissibili per il Settore della formazione o per le caratteristiche dell'Istituto marangoni s.r.l.. (risk identification)	5
FASE 2 - Matrice dei reati contemplati del D.lgs. 231/2001 con analisi dei possibili reati inerenti l'Ente individuando le aree di pertinenza, il loro rischio, le attività che possono portare ad una mitigazione della loro probabilità o della gravità e del rischio residuo.....	22

Introduzione

Il presente documento rappresenta la sintesi dell'analisi delle possibili fattispecie di reato che, partendo dalla lista completa dei possibili reati contemplati dal D.lgs. 231/2001 arriva a definire in quali aree le ipotesi dei possibili rischi di reato sono individuate.

Attraverso una serie di passaggi analitici, infatti, si definiscono prima i reati che, per le caratteristiche del settore in cui opera la società, non sono applicabili (N.A.), poi si analizzano le caratteristiche specifiche della società per individuare tra quelli che potrebbero interessarla specificamente ma non sono applicabili in quanto nella realtà e nelle fattispecie tecnico/operative dell'Istituto Marangoni, tali aspetti sono assenti per le caratteristiche dell'Ente.

Si giunge, poi, alla sintesi finale che rappresenta l'insieme delle fattispecie di reato a cui si dovrà porre attenzione in quanto si ritiene possibile che possano essere commessi individuando le aree o i reparti in cui tale eventualità li pone nella definizione di aree sensibili.

Questi reati saranno oggetto di un particolare controllo da parte degli organi societari, in particolare dell'OdV coadiuvato dal gruppo tecnico di lavoro (*key officers*) assieme al quale si opererà per poter porre in essere delle misure e/o delle procedure che consentano di relegare la possibilità di accadimenti dei reati solo nell'ambito dell'interesse privato con modalità di assoluta ed oggettiva estraneità della Società.

Da tale analisi, integrando e verificando quanto effettuato dagli altri organi di controllo della società come il Collegio Sindacale, la società di revisione dei bilanci, il Responsabile del Sistema di Protezione e Prevenzione (RSPP), ecc. si ricava un programma dei controlli programmati da effettuare modulato sulle indicazioni dell'analisi stessa e corretto da eventuali indicazioni in tema di Non Conformità rilevate, di pericoli di reato emersi da audit precedentemente effettuati o da modifiche e/o indicazioni derivanti da nuove norme giuridiche e da loro modifiche o aggiornamenti o notizie di possibili fattispecie di reato di cui si dovesse avere notizia.

Non sono presenti sistemi di gestione per la qualità che, per il loro campo di applicazione e scopo, potrebbero essere di supporto al Modello come, per esempio:

- UNI EN ISO 45001:2018 (ex BS OHSAS 18001:2007) inerente alla sicurezza sul lavoro
- UNI EN ISO 14001:2015 inerente la gestione ambientale

Tali aspetti, trattando aspetti sensibili per le fattispecie di reato trattate dal Decreto sono, comunque, da valutare all'interno del Modello.

Dati dell'Ente

Ragione sociale	Istituto Marangoni S.r.l.
Indirizzo	Via Pietro Verri 4
Tel.:	02 76316680
Codice Fiscale	09447270159
PEC	istitutomarangoni@pec.istitutomarangoni.com
Legale Rappresentante	Donato Medici
Organi societari	Consiglio di Amministrazione composto da 4 membri; Collegio Sindacale composto da 3 membri
Oggetto sociale	Attività didattica e servizi inerenti al settore dell'abbigliamento. La società potrà compiere, in Italia e all'estero, qualsiasi operazione immobiliare, mobiliare, commerciale, industriale e finanziaria che sarà ritenuta necessaria e utile al raggiungimento del oggetto sociale, nonché rilasciare fidejussioni e garanzie in genere, anche reali, nell'interesse proprio e di terzi. Potrà inoltre assumere interessenze e partecipazioni in altre società o imprese aventi oggetto analogo, affine al proprio, direttamente e indirettamente; assumere e concedere agenzie, commissioni, rappresentanze e mandati. Le attività di natura finanziaria non potranno essere svolte nei confronti del pubblico.

Visura camerale in allegato al MOG

Fase 1 - Matrice generale dei reati contemplati del D.lgs. 231/2001 con analisi dei possibili reati inerenti o ritenuti inammissibili per il Settore della formazione o per le caratteristiche dell'Istituto marangoni s.r.l.. (risk identification)

La tabella sottostante riporta tutti i reati catalogo previsti dalla attuale normativa e per ognuno viene indicato se nella Società vi è un rischio connesso o meno.

Nell'ipotesi in cui, dalle risultanze è emerso che nella struttura specifica dell'ente non è stato rilevato un rischio per la tipologia di reato indicata, sono state specificate le motivazioni della esclusione.

Il presente MOG recepisce le modifiche della legge 3/2019.

In grigio più chiaro sono i reati per i quali è stato evidenziata la presenza di un rischio.

REATO CONTEMPLATO	X= Presenza NA= Non Applicabile	Motivo esclusione
Art. 24 Delitti contro la pubblica amministrazione Articolo modificato dalla L. n. 161/2017		
Malversazione a danno dello Stato (art. 316-bis c.p.)	N.A.	L'Ente non risulta attinga a sovvenzioni o contributi dallo Stato o da altro Ente pubblico
Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato (art. 316-ter c.p.) (articolo modificato dalla L. n. 3/2019)	X	
Truffa in danno dello Stato o di altro ente pubblico o delle Comunità europee (art. 640, comma 2, n.1, c.p.)	N.A.	L'Ente non ha ricevuto alcun contributo o finanziamento dallo Stato o altro Ente pubblico
Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640-bis c.p.)	N.A.	L'Ente non ha ricevuto alcun contributo o finanziamento dallo Stato o altro Ente pubblico
Frode informatica in danno dello Stato o di altro ente pubblico (art. 640-ter c.p.)	N.A.	L'Ente non possiede le conoscenze necessarie per tale tipo di reato
Art. 24-bis Delitti informatici e trattamento illecito di dati Articolo aggiunto dalla L. n. 48/2008; modificato dal D.lgs. n. 7 e 8/2016	X= Presenza NA= non applicabile	Motivo esclusione
Falso in documenti informatici (art. 491-bis c.p.)	X	
Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico (art. 615-ter c.p.)	N.A.	L'Ente non possiede le competenze e gli strumenti necessari per perpetrare il reato.
Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici (art. 615-quater c.p.)	N.A.	L'Ente non possiede le competenze e gli strumenti necessari per perpetrare il reato.
Diffusione di programmi diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico (art. 615-quinquies c.p.)	N.A.	L'Ente non possiede le competenze e gli strumenti necessari per perpetrare il reato.

Intercettazione, impedimento o interruzione illecita di comunicazioni informatiche o telematiche (art. 617-quater c.p.)	N.A.	L'Ente non possiede le competenze e gli strumenti necessari per perpetrare il reato.
Installazione di apparecchiature atte ad intercettare, impedire o interrompere comunicazioni informatiche o telematiche (art. 617-quinquies c.p.)	N.A.	L'Ente non possiede le competenze e gli strumenti necessari per perpetrare il reato.
Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici (art. 635-bis c.p.)	N.A.	L'Ente non possiede le competenze necessarie
Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o comunque di pubblica utilità (art. 635-ter c.p.)	N.A.	L'Ente non possiede le competenze e le attrezzature necessarie
Danneggiamento di sistemi informatici o telematici (art. 635-quater c.p.)	N.A.	L'Ente non possiede le competenze e le attrezzature necessarie
Danneggiamento di sistemi informatici o telematici di pubblica utilità (art. 635-quinquies c.p.)	N.A.	L'Ente non possiede le competenze e le attrezzature necessarie
Frode informatica del certificatore di firma elettronica (art. 640-quinquies c.p.)	N.A.	La società non opera nel settore
Art. 24-ter Delitti di criminalità organizzata Articolo aggiunto dalla L. n. 94/2009; modificato dalla L. 69/2015	X= Presenza NA= Non Applicabile	Motivo esclusione
Associazione per delinquere (art. 416 c.p.) f [articolo modificato dalla L. n. 236/2016]	N.A.	Non ci sono i presupposti per tali reati
Associazione di tipo mafioso anche straniera (art. 416-bis c.p.) [articolo modificato dalla L. n. 69/2015]	N.A.	Non ci sono i presupposti per tali reati
Scambio elettorale politico-mafioso (art. 416-ter c.p.) (articolo così sostituito dall'art. 1, comma 1, L. 17 aprile 2014, n. 62, a decorrere dal 18 aprile 2014, ai sensi di quanto disposto dall'art. 2, comma 1 della medesima L. 62/2014)	N.A.	Non ci sono i presupposti per tali reati
Sequestro di persona a scopo di estorsione (art. 630 c.p.)	N.A.	Non ci sono i presupposti per tali reati
Associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope (art. 74 DPR 9 ottobre 1990, n. 309) [comma 7-bis aggiunto dal D.lgs. n. 202/2016]	N.A.	L'Ente non commercializza o acquista sostanze psicotrope o stupefacenti
Tutti i delitti se commessi avvalendosi delle condizioni previste dall'art. 416-bis c.p. per agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo (L. 203/91)	N.A.	Non ci sono i presupposti per tali reati
Illegale fabbricazione, introduzione nello Stato, messa in vendita, cessione, detenzione e porto in luogo pubblico o aperto al pubblico di armi da guerra omissis (art. 407, co. 2, lett. a), numero 5), c.p.p.)	N.A.	Non ci sono i presupposti per tali reati
Art. 25 Concussione, induzione indebita a dare o promettere altra utilità e corruzione Articolo modificato dalla L. n. 190/2012 e dalla L. 3/2019	X= Presenza NA= Non Applicabile	Motivo esclusione
Concussione (art. 317 c.p.) [articolo modificato dalla L. n. 69/2015]	X	

Corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318 c.p.) [articolo modificato dalla L. n. 190/2012, L. n. 69/2015 e L. n. 3/2019]	X	
Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio (art. 319 c.p.) [articolo modificato dalla L. n. 69/2015]	X	
Circostanze aggravanti (art. 319-bis c.p.)	X	
Corruzione in atti giudiziari (art. 319-ter c.p.) [articolo modificato dalla L. n. 69/2015]	X	
Induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319-quater) [articolo aggiunto dalla L. n. 190/2012 e modificato dalla L. n. 69/2015]	X	
Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio (art. 320 c.p.)	X	
Pene per il corruttore (art. 321 c.p.)	X	
Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.)	X	
Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri delle Corti internazionali o degli organi delle Comunità europee o di assemblee parlamentari internazionali o di organizzazioni internazionali e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri (art. 322-bis c.p.) [articolo modificato dalla L. n. 190/2012 e dalla L. n. 3/2019]	N.A.	Non ci sono i presupposti per tali attività.
Traffico di influenze illecite (art. 346-bis c.p.) (articolo modificato dalla L. 3/2019)	X	
Art. 25-bis Falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento Articolo aggiunto dal D.lgs. n. 350/2001; convertito con modificazioni dalla L. n. 409/2001; modificato dalla L. n. 99/2009; modificato dal D.lgs. n. 125/2016	X= Presenza NA= Non Applicabile	Motivo esclusione
Uso di valori di bollo contraffatti o alterati (art. 464 c.p.)	N.A.	L'Ente utilizza solamente bollatura elettronica
Falsificazione di monete, spendita e introduzione nello Stato, previo concerto, di monete falsificate (art. 453 c.p.)	N.A.	L'Ente non possiede le conoscenze o gli strumenti necessari per tali reati
Alterazione di monete (art. 454 c.p.)	N.A.	L'Ente non possiede le conoscenze o gli strumenti necessari per tali reati
Introduzione nello Stato e commercio di prodotti con segni falsi (art. 474 c.p.)	N.A.	L'Ente non effettua importazioni dirette e non commercia prodotti con marchi commerciali (Griffe).
Spendita e introduzione nello Stato, senza concerto, di monete falsificate (art. 455 c.p.)	N.A.	L'Ente non opera su mercati esteri e effettua tutte le operazioni di pagamento mediante metodi tracciabili e non in contanti

Spendita di monete falsificate ricevute in buona fede (art. 457 c.p.)	N.A.	L'Ente è dotata di sistemi di riconoscimento delle banconote falsificate.
Falsificazione di valori di bollo, introduzione nello Stato, acquisto, detenzione o messa in circolazione di valori di bollo falsificati (art. 459 c.p.)	N.A.	L'Ente non possiede le conoscenze necessarie per tali reati
Fabbricazione o detenzione di filigrane o di strumenti destinati alla falsificazione di monete, di valori di bollo o di carta filigranata (art. 461 c.p.)	N.A.	L'Ente non possiede le conoscenze necessarie per tali reati
Contraffazione di carta filigranata in uso per la fabbricazione di carte di pubblico credito o di valori di bollo (art. 460 c.p.)	N.A.	L'Ente non possiede le conoscenze necessarie per tali reati
Contraffazione, alterazione o uso di marchi o segni distintivi ovvero di brevetti, modelli e disegni (art. 473 c.p.)	N.A.	L'Ente non possiede le conoscenze necessarie per tali reati
Art. 25-bis.1 Delitti contro l'industria e il commercio Articolo aggiunto dalla L. n. 99/2009	X= Presenza NA= Non Applicabile	Motivo di esclusione
Turbata libertà dell'industria o del commercio (art. 513 c.p.)	N.A.	Non ci sono i presupposti per tali reati
Illecita concorrenza con minaccia o violenza" (art. 513-bis c.p.)	N.A.	Non ci sono i presupposti per tali reati
Frodi contro le industrie nazionali (art. 514 c.p.)	N.A.	L'Ente non produce o confeziona manufatti o prodotti che non siano stati acquistati da fornitori qualificati e a quotazioni di mercato.
Frode nell'esercizio del commercio (art. 515 c.p.)	N.A.	
Vendita di sostanze alimentari non genuine come genuine (art. 516 c.p.)	N.A.	L'Ente non produce o confeziona alimenti. Quelli in vendita presso la struttura ci si avvale di fornitori qualificati e a quotazioni di mercato
Vendita di prodotti industriali con segni mendaci (art. 517 c.p.)	N.A.	L'Ente non produce o confeziona manufatti o prodotti che non siano stati acquistati da fornitori qualificati e a quotazioni di mercato
Fabbricazione e commercio di beni realizzati usurpando titoli di proprietà industriale (art. 517-ter c.p.)	N.A.	L'Ente non possiede le conoscenze o gli strumenti necessari per tali reati
Contraffazione di indicazioni geografiche o denominazioni di origine dei prodotti agroalimentari (art. 517-quater c.p.)	N.A.	L'Ente non commercia prodotti agroalimentari con origine protetta
Art. 25-ter Reati societari Articolo aggiunto dal D.lgs. n. 61/2002; modificato dalla L. n. 190/2012, dalla L. 69/2015 e dal D.lgs. n. 38/2017	X= Presenza NA= Non Applicabile	Motivo di esclusione

False comunicazioni sociali (art. 2621 c.c.) [articolo modificato dalla L. n. 69/2015]	X	
Fatti di lieve entità (art. 2621-bis c.c.)	X	
False comunicazioni sociali delle società quotate (art. 2622 c.c.) [articolo modificato dalla L. n. 69/2015]	N.A.	Non ci sono i presupposti per tali reati
Impedito controllo (art. 2625, comma 2, c.c.)	X	
Indebita restituzione di conferimenti (art. 2626 c.c.)	N.A.	Non ci sono i presupposti per tali reati, l'Ente non ha avuto conferimenti.
Illegale ripartizione degli utili e delle riserve (art. 2627 c.c.)	x	
Illecite operazioni sulle azioni o quote sociali o della società controllante (art. 2628 c.c.)	N.A.	La società ha un socio unico
Operazioni in pregiudizio dei creditori (art. 2629 c.c.)	X	
Omessa comunicazione del conflitto d'interessi (art. 2629-bis c.c.) [aggiunto dalla L. n. 262/2005]	X	
Formazione fittizia del capitale (art. 2632 c.c.)	N.A.	Non ci sono i presupposti per tali reati,
Indebita ripartizione dei beni sociali da parte dei liquidatori (art. 2633 c.c.)	N.A.	L'Ente non ha in essere una procedura di liquidazione
Corruzione tra privati (art. 2635 c.c.) [aggiunto dalla L. n. 190/2012; modificato dal D.lgs. n. 38/2017 e dalla L. n. 3/2019]	X	
Istigazione alla corruzione tra privati (art. 2635-bis) [aggiunto dal D.lgs. n. 38/2017 e modificato dalla L. n. 3/2019]	X	
Illecita influenza sull'assemblea (art. 2636 c.c.)	N.A.	Non ci sono i presupposti per tali reati, poiché vi è un socio unico
Aggiotaggio (art. 2637 c.c.)	N.A.	L'Ente non possiede le caratteristiche che consentano tale reato
Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza (art. 2638, comma 1 e 2, c.c.)	X	
Art. 25-quater Reati con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico previsti dal codice penale e dalle leggi speciali Articolo aggiunto dalla L. n. 7/2003	X= Presenza NA= Non Applicabile	Non ci sono i presupposti per tali reati
Associazioni sovversive (art. 270 c.p.)	N.A.	Non ci sono i presupposti per tali reati

Associazioni con finalità di terrorismo anche internazionale o di eversione dell'ordine democratico (art. 270-bis c.p.)	N.A.	Non ci sono i presupposti per tali reati
Assistenza agli associati (art. 270-ter c.p.)	N.A.	Non ci sono i presupposti per tali reati
Arruolamento con finalità di terrorismo anche internazionale (art. 270-quater c.p.)	N.A.	Non ci sono i presupposti per tali reati
Addestramento ad attività con finalità di terrorismo anche internazionale (art. 270-quinquies c.p.)	N.A.	Non ci sono i presupposti per tali reati
Finanziamento di condotte con finalità di terrorismo (L. n. 153/2016, art. 270-quinquies.1 c.p.)	N.A.	Non ci sono i presupposti per tali reati
Sottrazione di beni o denaro sottoposti a sequestro (art. 270-quinquies.2 c.p.)	N.A.	Non ci sono i presupposti per tali reati
Condotte con finalità di terrorismo (art. 270-sexies c.p.)	N.A.	Non ci sono i presupposti per tali reati
Attentato per finalità terroristiche o di eversione (art. 280 c.p.)	N.A.	Non ci sono i presupposti per tali reati
Atto di terrorismo con ordigni micidiali o esplosivi (art. 280-bis c.p.)	N.A.	Non ci sono i presupposti per tali reati
Atti di terrorismo nucleare (art. 280-ter c.p.)	N.A.	Non ci sono i presupposti per tali reati
Sequestro di persona a scopo di terrorismo o di eversione (art. 289-bis c.p.)	N.A.	Non ci sono i presupposti per tali reati
Sequestro a scopo di coazione (art. 289-ter c.p.) articolo introdotto dal D.lgs. 21/2018	N.A.	Non ci sono i presupposti per tali reati
Istigazione a commettere alcuno dei delitti previsti dai Capi primo e secondo (art. 302 c.p.)	N.A.	Non ci sono i presupposti per tali reati
Cospirazione politica mediante accordo (art. 304 c.p.)	N.A.	Non ci sono i presupposti per tali reati
Cospirazione politica mediante associazione (art. 305 c.p.)	N.A.	Non ci sono i presupposti per tali reati
Banda armata: formazione e partecipazione (art. 306 c.p.)	N.A.	Non ci sono i presupposti per tali reati

Assistenza ai partecipi di cospirazione o di banda armata (art. 307 c.p.)	N.A.	Non ci sono i presupposti per tali reati
Impossessamento, dirottamento e distruzione di un aereo (L. n. 342/1976, art. 1)	N.A.	Non ci sono i presupposti per tali reati
Danneggiamento delle installazioni a terra (L. n. 342/1976, art. 2)	N.A.	Non ci sono i presupposti per tali reati
Sanzioni (Legge n. 422/1989, art. 3)	N.A.	Non ci sono i presupposti per tali sanzioni
Pentimento operoso (D.lgs. n. 625/1979, art. 5)	N.A.	Non ci sono i presupposti per tali reati
Convenzione di New York del 9 dicembre 1999 (art. 2)	N.A.	Non ci sono i presupposti per tali reati
Art. 25- quarter.1 Pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili Articolo aggiunto dalla L. n. 7/2006	X= Presenza NA= Non Applicabile	Motivo esclusione
Pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili (art. 583-bis c.p.)	N.A.	Non ci sono i presupposti per tali reati.
Art. 25-quinquies Delitti contro la personalità individuale Articolo aggiunto dalla L. n. 228/2003; modificato dalla L. n. 199/2016	X= Presenza NA= Non Applicabile	Motivo esclusione
Riduzione o mantenimento in schiavitù o in servitù (art. 600 c.p.)	N.A.	Non ci sono i presupposti per tali reati
Prostituzione minorile (art. 600-bis c.p.)	N.A.	Non ci sono i presupposti per tali reati
Pornografia minorile (art. 600-ter c.p.)	X	
Detenzione di materiale pornografico (art. 600-quater)	X	
Pornografia virtuale (art. 600-quater.1 c.p.) [aggiunto dall'art. 10, L. 6 febbraio 2006 n. 38]	X	
Iniziative turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile (art. 600-quinquies c.p.)	N.A.	Non ci sono i presupposti per tali reati
Tratta di persone (art. 601 c.p.) (articolo modificato dal D.lgs. 21/2018)	N.A.	Non ci sono i presupposti per tali reati
Acquisto e alienazione di schiavi (art. 602 c.p.)	N.A.	Non ci sono i presupposti per tali reati
Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro (art. 603-bis c.p.)	N.A.	Non ci sono i presupposti per tali reati
Adescamento di minorenni (art. 609-undecies c.p.)	N.A.	Non ci sono i presupposti per tali reati
Art. 25-sexies Reati di abuso di mercato Articolo aggiunto dalla L. n. 62/2005	X= Presenza NA= Non Applicabile	Motivo esclusione
Manipolazione del mercato (art. 185 D.lgs. n. 58/1998) articolo modificato dal D.lgs. 107/2018	N.A.	Non ci sono i presupposti per tali reati, l'Ente è una realtà senza le caratteristiche per poter manipolare il mercato.

Abuso di informazioni privilegiate (art. 184 D.lgs. n. 58/1998)	N.A.	L'Ente non opera sui mercati mobiliari e non possiede alcun strumento per accedere a informazioni privilegiate
Art. 187-quinquies TUF Altre fattispecie in materia di abusi di mercato Articolo modificato dal D.lgs. 107/2018)	X= Presenza NA= Non Applicabile	Motivo esclusione
Divieto di abuso di informazioni privilegiate e di comunicazione illecita di informazioni privilegiate (art. 14 Reg. UE n. 596/2014)	N.A.	Non ci sono i presupposti per tali attività.
Divieto di manipolazione del mercato (art. 15 Reg. UE n. 596/2014)	N.A.	Non ci sono i presupposti per tali attività.
Art. 25-septies Reati di omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro Articolo aggiunto dalla L. n. 123/2007; modificato L. n. 3/2018	X= Presenza NA= Non Applicabile	Motivo esclusione
Omicidio colposo (art. 589 c.p.)	X	
Lesioni personali colpose (art. 590 c.p.)	X	
Art. 25-octies Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio Articolo aggiunto dal D.lgs. n. 231/2007; modificato dalla L. n. 186/2014	X= Presenza NA= Non Applicabile	Motivi di esclusione
Ricettazione (art. 648 c.p.)	N.A.	L'Ente non acquista beni o servizi se non da fornitori qualificati e conosciuti, a quotazioni di mercato.
Riciclaggio (art. 648-bis c.p.)	N.A.	L'Ente non acquista beni o servizi se non da fornitori qualificati e conosciuti, a quotazioni di mercato.
Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648-ter c.p.)	N.A.	L'Ente utilizza per le proprie attività solo finanziamenti bancari e non acquista beni o servizi se non da fornitori qualificati e conosciuti, a quotazioni di mercato.
Autoriciclaggio (art. 648-ter.1 c.p.)	X	
Art. 25-novies Delitti in materia di violazione del diritto d'autore	X= Presenza NA= Non Applicabile	Motivi di esclusione
Messa a disposizione del pubblico, in un sistema di reti telematiche, mediante connessioni di qualsiasi genere, di un'opera dell'ingegno protetta, o di parte di essa (art. 171, L. n. 633/1941 comma 1 lett. a-bis)	NA	Il settore non possiede le conoscenze o le risorse necessarie per tali reati
Reati di cui al punto precedente commessi su opere altrui non destinate alla pubblicazione qualora ne risulti offeso l'onore o la reputazione (art. 171, L. n. 633/1941 comma 3)	NA	Il settore non possiede le conoscenze o le risorse necessarie per tali reati
Abusiva duplicazione, per trarne profitto, di programmi per elaboratore; importazione, distribuzione, vendita o detenzione a scopo commerciale o imprenditoriale o concessione in locazione di programmi contenuti in supporti non contrassegnati dalla SIAE; predisposizione di mezzi per rimuovere o eludere i	X	

dispositivi di protezione di programmi per elaboratori (art. 171-bis L. n. 633/1941 comma 1)		
Riproduzione, trasferimento su altro supporto, distribuzione, comunicazione, presentazione o dimostrazione in pubblico, del contenuto di una banca dati; estrazione o reimpiego della banca dati; distribuzione, vendita o concessione in locazione di banche di dati (art. 171-bis L. n. 633/1941 comma 2)	X	
Abusiva duplicazione, riproduzione, trasmissione o diffusione in pubblico con qualsiasi procedimento, in tutto o in parte, di opere dell'ingegno destinate al circuito televisivo, cinematografico, della vendita o del noleggio di dischi, nastri o supporti analoghi o ogni altro supporto contenente fonogrammi o videogrammi di opere musicali, cinematografiche o audiovisive assimilate o sequenze di immagini in movimento; opere letterarie, drammatiche, scientifiche o didattiche, musicali o drammatico musicali, multimediali, anche se inserite in opere collettive o composite o banche dati; riproduzione, duplicazione, trasmissione o diffusione abusiva, vendita o commercio, cessione a qualsiasi titolo o importazione abusiva di oltre cinquanta copie o esemplari di opere tutelate dal diritto d'autore e da diritti connessi; immissione in un sistema di reti telematiche, mediante connessioni di qualsiasi genere, di un'opera dell'ingegno protetta dal diritto d'autore, o parte di essa (art. 171-ter L. n. 633/1941)	X	
Mancata comunicazione alla SIAE dei dati di identificazione dei supporti non soggetti al contrassegno o falsa dichiarazione (art. 171-septies L. n. 633/1941)	N.A.	L'Ente non opera nei settori che potrebbero essere coinvolti nella fattispecie di reato.
Fraudolenta produzione, vendita, importazione, promozione, installazione, modifica, utilizzo per uso pubblico e privato di apparati o parti di apparati atti alla decodificazione di trasmissioni audiovisive ad accesso condizionato effettuate via etere, via satellite, via cavo, in forma sia analogica sia digitale (art. 171-octies L. n.633/1941)	N.A.	L'Ente non possiede le conoscenze o gli strumenti necessari per tali reati
Art. 25-decies Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria Articolo aggiunto dalla L. n. 116/2009	X= Presenza NA= Non Applicabile	Motivo esclusione
Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 377-bis c.p.)	X	
Art. 25-undecies Reati ambientali Articolo aggiunto dal D.lgs. n. 121/2011; modificato dalla L. n. 68/2015; modificato dal D.lgs. n. 21/2018	X= Presenza NA= Non Applicabile	Motivo esclusione
Inquinamento ambientale (art. 452-bis c.p.)	N.A.	Non ci sono i presupposti per tali reati
Disastro ambientale (art. 452-quater c.p.)	N.A.	Non ci sono i presupposti per tali reati.
Delitti colposi contro l'ambiente (art. 452-quinquies c.p.)	N.A.	Le strutture didattiche dell'Ente operano esclusivamente in un ambito in cui non generano alcun impatto ambientale non controllato e impiegano solo fornitori di servizi ambientali (rifiuti, scarichi, ecc.) autorizzati
Traffico e abbandono di materiale ad alta radioattività (art. 452-sexies c.p.)	N.A.	Non ci sono i presupposti per tali reati

Circostanze aggravanti (art. 452-octies c.p.)	N.A.	Non ci sono i presupposti per tali reati
Uccisione, distruzione, cattura, prelievo, detenzione di esemplari di specie animali o vegetali selvatiche protette (art. 727-bis c.p.)	N.A.	Il settore non presenta i presupposti per tali reati
Distruzione o deterioramento di habitat all'interno di un sito protetto (art. 733-bis c.p.)	N.A.	Il settore non presenta i presupposti per tali reati
Importazione, esportazione, detenzione, utilizzo per scopo di lucro, acquisto, vendita, esposizione o detenzione per la vendita o per fini commerciali di specie protette (L. n. 150/1992, art. 1, art. 2, art. 3-bis e art. 6)	N.A.	Il settore non presenta i presupposti per tali reati
Scarichi di acque reflue industriali contenenti sostanze pericolose; scarichi sul suolo, nel sottosuolo e nelle acque sotterranee; scarico nelle acque del mare da parte di navi od aeromobili (D.lgs. n. 152/2006, art. 137)	N.A.	Non ci sono i presupposti per tali reati
Attività di gestione di rifiuti non autorizzata (D.lgs. n.152/2006, art. 256)	NA	Il settore non consente tali tipi di attività
Inquinamento del suolo, del sottosuolo, delle acque superficiali o delle acque sotterranee (D.lgs. n. 152/2006, art. 257)	N.A.	Non ci sono i presupposti per tali reati
Traffico illecito di rifiuti (D.lgs. n.152/2006, art. 259)	N.A.	Non ci sono i presupposti per tali reati
Violazione degli obblighi di comunicazione, di tenuta dei registri obbligatori e dei formulari (D.lgs. n.152/2006, art. 258)	N.A.	
Attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti (art. 452-quaterdecies c.p.) [articolo introdotto dal D.lgs. n. 21/2018]	N.A.	Non ci sono i presupposti per tali reati
False indicazioni sulla natura, sulla composizione e sulle caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti nella predisposizione di un certificato di analisi di rifiuti; inserimento nel SISTRI di un certificato di analisi dei rifiuti falso; omissione o fraudolenta alterazione della copia cartacea della scheda SISTRI - area movimentazione nel trasporto di rifiuti (D.lgs. n.152/2006, art. 260-bis)	N.A.	Non si effettuano analisi sui rifiuti da smaltire, gli smaltimenti avvengono solamente con operatori autorizzati e il SISTRI è stato abolito
Sanzioni ai sensi del D.lgs. n. 152/2006, art. 279	N.A.	Non ci sono i presupposti per tali reati
Inquinamento doloso provocato da navi (D.lgs. n. 202/2007, art. 8)	N.A.	L'Ente non possiede o utilizza navi
Inquinamento colposo provocato da navi (D.lgs. n. 202/2007, art. 9)	N.A.	L'Ente non possiede o utilizza navi
Cessazione e riduzione dell'impiego delle sostanze lesive (dell'ozono) (L. n. 549/1993 art. 3)	N.A.	Non ci sono i presupposti per tali reati
Art. 25-duodecies Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare Articolo aggiunto dal D.lgs. n. 109/2012; modificato dalla L. n. 161/2017	X= Presenza NA= Non Applicabile	Motivo esclusione
Disposizioni contro le immigrazioni clandestine (art. 12, comma 3, 3-bis, 3-ter e comma 5, D.lgs. n. 286/1998)	N.A.	L'Ente non effettua alcuna attività che possa presentare tali reati.
Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare (art. 22, comma 12-bis, D.lgs. n. 286/1998)	X	
Art. 25-terdecies Razzismo e xenofobia Articolo aggiunto dalla L. n. 167/2017; modificato dal D.lgs. n. 21/2018	X= Presenza NA= Non Applicabile	Motivo esclusione

Propaganda e istigazione a delinquere per motivi di discriminazione razziale etnica e religiosa (Art. 604-bis c.p.) [articolo aggiunto dal D.lgs. n. 21/2018]	X	
Art. 25-quaeterdecies Frode in competizioni sportive, esercizio abusivo di gioco o di scommessa e giochi d'azzardo esercitati a mezzo di apparecchi vietati Articolo aggiunto dalla L. n. 39/2019	X= Presenza NA= Non Applicabile	Motivo esclusione
Frodi in competizioni sportive (art. 1, L. n. 401/1989)	N.A.	Non ci sono i presupposti per tali reati
Esercizio abusivo di attività di giuoco o di scommessa (art. 4, L. 401/1989)	N.A.	Non ci sono i presupposti per tali reati
Art. 12, L. n. 9/2013 Responsabilità degli enti per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato [Costituiscono presupposto per gli enti che operano nell'ambito della filiera degli oli vergini di oliva]	X= Presenza NA= Non Applicabile	Motivo esclusione
Adulterazione e contraffazione di sostanze alimentari Art. 440 c.p.	N.A.	L'Ente non produce, prepara, manipola o confeziona prodotti alimentari
Commercio di sostanze alimentari contraffatte o adulterate (art. 442 c.p.)	N.A.	Non ci sono i presupposti.
Commercio di sostanze alimentari nocive (art. 444 c.p.)	NA	Non ci sono i presupposti
Contraffazione, alterazione o uso di segni distintivi di opere dell'ingegno o di prodotti industriali (art. 473 c.p.)	NA	L'Ente non produce alcun manufatto o prodotto di ingegno e non acquista beni o servizi se non da fornitori qualificati e conosciuti, a quotazioni di mercato.
Introduzione nello Stato e commercio di prodotti con segni falsi (art. 474 c.p.)	N.A.	L'Ente non importa alcun bene e non acquista beni o servizi se non da fornitori qualificati e conosciuti, a quotazioni di mercato.
Frode nell'esercizio del commercio (art. 515 c.p.)	N.A.	L'Ente non produce alcun manufatto o prodotto di ingegno e non acquista beni o servizi se non da fornitori qualificati e conosciuti, a quotazioni di mercato.
Vendita di sostanze alimentari non genuine come genuine (art. 516 c.p.)	N.A.	L'Ente non produce, prepara, manipola o confeziona prodotti alimentari non acquista alimenti se non da fornitori qualificati e conosciuti, a quotazioni di mercato.
Vendita di prodotti industriali con segni mendaci (art. 517 c.p.)	N.A.	L'Ente non produce alcun manufatto o prodotto di ingegno e non acquista beni o servizi se non da fornitori qualificati e conosciuti, a quotazioni di mercato.
Contraffazione di indicazioni geografiche di origine dei prodotti agroalimentari (art. 51-quater c.p.)	N.A.	L'Ente non produce, prepara, manipola o confeziona prodotti alimentari, tantomeno con origine protetta o garantita.

L. n. 146/2006 Reati transnazionali [Costituiscono presupposto per la responsabilità amministrativa degli enti i seguenti reati se commessi in modalità transnazionale]	X= Presenza NA= Non Applicabile	Motivo esclusione
Disposizioni contro le immigrazioni clandestine (art. 12 commi 3, 3-bis, 3-ter e 5 del testo unico di cui al D.lgs. 25 luglio 1998 n. 286.	N.A.	Non ci sono i presupposti per tali reati
Associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope (art. 74 del testo unico di cui al D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309)	N.A.	Non ci sono i presupposti per tali reati
Associazione per delinquere finalizzata al contrabbando di tabacchi lavorati esteri (art. 291-quater del testo unico di cui al D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43)	N.A.	Non ci sono i presupposti per tali reati
Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 377-bis c.p.)	X	
Favoreggiamento personale (art. 378 c.p.)	N.A.	Non ci sono i presupposti per tali reati
Associazione per delinquere (art. 416 c.p.)	N.A.	Non ci sono i presupposti per tali reati
Associazione di tipo mafioso (art. 416-bis c.p.)	N.A.	Non ci sono i presupposti per tali reati
Art. 26 Delitti tentati	X= Presenza NA= Non Applicabile	Motivo esclusione
• Tutti i tentativi di reato contemplati negli articoli precedenti di cui il stesso reato non viene perpetrato	X	
• Tutte le fattispecie di reato contemplati negli articoli del Decreto in cui l'Ente impedisce volontariamente la perpetrazione	X	
Art-25-quinquiesdecies Reati Tributari	X= Presenza NA= Non Applicabile	Motivo esclusione
Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti(art. 2 D.Lgs. n. 74/2000)	X	
Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici (art. 3 D.Lgs. n. 74/2000)	X	
Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 8 D.Lgs. n. 74/2000)	X	
Occultamento o distruzione di documenti contabili (art. 10 D.Lgs. n. 74/2000)	X	
Sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte (art. 11 D.Lgs. n. 74/2000)	X	
Dichiarazione infedele (art. 4 D.Lgs. n. 74/2000) [articolo introdotto dal D.Lgs. n. 75/2020]	X	
Omessa dichiarazione (art. 5 D.Lgs. n. 74/2000) [articolo introdotto dal D.Lgs. n. 75/2020]	X	
Indebita compensazione (art. 10-quater D.Lgs. n. 74/2000) [articolo introdotto dal D.Lgs. n. 75/2020]	X	

Nella seguente tabella sono riepilogati i reati per i quali si sono rilevate nell'attività dell'Istituto Marangoni aree sensibili.

REATO CONTEMPLATO	X= Presenza
Art. 24 Delitti contro la pubblica amministrazione Articolo modificato dalla L. n. 161/2017	X= Presenza
Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato (art. 316-ter c.p.) (articolo modificato dalla L. n. 3/2019)	X
Art. 24-bis Delitti informatici e trattamento illecito di dati Articolo aggiunto dalla L. n. 48/2008; modificato dal D.Lgs. n. 7 e 8/2016	X= Presenza
Falso in documenti informatici (art. 491-bis c.p.)	X
Art. 24-ter Delitti di criminalità organizzata Articolo aggiunto dalla L. n. 94/2009; modificato dalla L. 69/2015	X= Presenza
Art. 25 Concussione, induzione indebita a dare o promettere altra utilità e corruzione Articolo modificato dalla L. n. 190/2012 e dalla L. 3/2019	X= Presenza
Concussione (art. 317 c.p.) [articolo modificato dalla L. n. 69/2015]	X
Corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318 c.p.) [articolo modificato dalla L. n. 190/2012, L. n. 69/2015 e L. n. 3/2019]	X
Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio (art. 319 c.p.) [articolo modificato dalla L. n. 69/2015]	X
Circostanze aggravanti (art. 319-bis c.p.)	X
Corruzione in atti giudiziari (art. 319-ter c.p.) [articolo modificato dalla L. n. 69/2015]	X
Induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319-quater) [articolo aggiunto dalla L. n. 190/2012 e modificato dalla L. n. 69/2015]	X
Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio (art. 320 c.p.)	X
Pene per il corruttore (art. 321 c.p.)	X
Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.)	X
Traffico di influenze illecite (art. 346-bis c.p.) (articolo modificato dalla L. 3/2019)	X
Art. 25-bis Falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento Articolo aggiunto dal D.Lgs. n. 350/2001; convertito con modificazioni dalla L. n. 409/2001; modificato dalla L. n. 99/2009; modificato dal D.Lgs. n. 125/2016	X= Presenza
Art. 25-ter Reati societari Articolo aggiunto dal D.Lgs. n. 61/2002; modificato dalla L. n. 190/2012, dalla L. 69/2015 e dal D.Lgs. n. 38/2017	X= Presenza

False comunicazioni sociali (art. 2621 c.c.) [articolo modificato dalla L. n. 69/2015]	X
Fatti di lieve entità (art. 2621-bis c.c.)	X
Impedito controllo (art. 2625, comma 2, c.c.)	X
Illegale ripartizione degli utili e delle riserve (art. 2627 c.c.)	x
Operazioni in pregiudizio dei creditori (art. 2629 c.c.)	x.
Omessa comunicazione del conflitto d'interessi (art. 2629-bis c.c.) [aggiunto dalla L. n. 262/2005]	X
Corruzione tra privati (art. 2635 c.c.) [aggiunto dalla L. n. 190/2012; modificato dal D.Lgs. n. 38/2017 e dalla L. n. 3/2019]	X
Istigazione alla corruzione tra privati (art. 2635-bis) [aggiunto dal D.Lgs. n. 38/2017 e modificato dalla L. n. 3/2019]	X
Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza (art. 2638, comma 1 e 2, c.c.)	X
Art. 25-quater Reati con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico previsti dal codice penale e dalle leggi speciali Articolo aggiunto dalla L. n. 7/2003	X= Presenza
Art. 25- quarter.1 Pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili Articolo aggiunto dalla L. n. 7/2006	X= Presenza
Art. 25-quinquies Delitti contro la personalità individuale Articolo aggiunto dalla L. n. 228/2003; modificato dalla L. n. 199/2016	X= Presenza
Pornografia minorile (art. 600-ter c.p.)	X
Detenzione di materiale pornografico (art. 600-quater)	X
Pornografia virtuale (art. 600-quater.1 c.p.) [aggiunto dall'art. 10, L. 6 febbraio 2006 n. 38]	X
Art. 25-sexies Reati di abuso di mercato Articolo aggiunto dalla L. n. 62/2005	X= Presenza
Art. 187-quinquies TUF Altre fattispecie in materia di abusi di mercato Articolo modificato dal D.Lgs. 107/2018)	X= Presenza
Art. 25-septies Reati di omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro Articolo aggiunto dalla L. n. 123/2007; modificato L. n. 3/2018	X= Presenza
Omicidio colposo (art. 589 c.p.)	X
Lesioni personali colpose (art. 590 c.p.)	X
Art. 25-octies Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di	X= Presenza

provenienza illecita, nonché autoriciclaggio Articolo aggiunto dal D.Lgs. n. 231/2007; modificato dalla L. n. 186/2014	
Autoriciclaggio (art. 648-ter.1 c.p.)	X
Art. 25-novies Delitti in materia di violazione del diritto d'autore	X= Presenza
Abusiva duplicazione, per trarne profitto, di programmi per elaboratore; importazione, distribuzione, vendita o detenzione a scopo commerciale o imprenditoriale o concessione in locazione di programmi contenuti in supporti non contrassegnati dalla SIAE; predisposizione di mezzi per rimuovere o eludere i dispositivi di protezione di programmi per elaboratori (art. 171- bis L. n. 633/1941 comma 1)	X
Riproduzione, trasferimento su altro supporto, distribuzione, comunicazione, presentazione o dimostrazione in pubblico, del contenuto di una banca dati; estrazione o reimpiego della banca dati; distribuzione, vendita o concessione in locazione di banche di dati (art. 171-bis L. n. 633/1941 comma 2)	X
Abusiva duplicazione, riproduzione, trasmissione o diffusione in pubblico con qualsiasi procedimento, in tutto o in parte, di opere dell'ingegno destinate al circuito televisivo, cinematografico, della vendita o del noleggio di dischi, nastri o supporti analoghi o ogni altro supporto contenente fonogrammi o videogrammi di opere musicali, cinematografiche o audiovisive assimilate o sequenze di immagini in movimento; opere letterarie, drammatiche, scientifiche o didattiche, musicali o drammatico musicali, multimediali, anche se inserite in opere collettive o composite o banche dati; riproduzione, duplicazione, trasmissione o diffusione abusiva, vendita o commercio, cessione a qualsiasi titolo o importazione abusiva di oltre cinquanta copie o esemplari di opere tutelate dal diritto d'autore e da diritti connessi; immissione in un sistema di reti telematiche, mediante connessioni di qualsiasi genere, di un'opera dell'ingegno protetta dal diritto d'autore, o parte di essa (art. 171- ter L. n. 633/1941)	X
Art. 25-decies Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria Articolo aggiunto dalla L. n. 116/2009	X= Presenza
Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 377-bis c.p.)	X
Art. 25-undecies Reati ambientali Articolo aggiunto dal D.Lgs. n. 121/2011; modificato dalla L. n. 68/2015; modificato dal D.Lgs. n. 21/2018	X= Presenza
Art. 25-duodecies Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare Articolo aggiunto dal D.Lgs. n. 109/2012; modificato dalla L. n. 161/2017	X= Presenza
Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare (art. 22, comma 12-bis, D.Lgs. n. 286/1998)	X
Art. 25-terdecies Razzismo e xenofobia Articolo aggiunto dalla L. n. 167/2017; modificato dal D.Lgs. n. 21/2018	X= Presenza
Propaganda e istigazione a delinquere per motivi di discriminazione razziale etnica e religiosa (Art. 604-bis c.p.) [articolo aggiunto dal D.Lgs. n. 21/2018]	X
Art. 25-quaterdecies Frode in competizioni sportive, esercizio abusivo di gioco o di scommessa e giochi d'azzardo esercitati a mezzo di apparecchi vietati Articolo aggiunto dalla L. n. 39/2019	X= Presenza
L. n. 146/2006 Reati transnazionali [Costituiscono presupposto per la responsabilità amministrativa degli enti i seguenti reati se commessi in modalità transnazionale]	X= Presenza
Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 377-bis c.p.)	X
Art. 26 Delitti tentati	X= Presenza

Tutti i tentativi di reato contemplati negli articoli precedenti di cui lo stesso reato non viene perpetrato	X
Tutte le fattispecie di reato contemplati negli articoli del Decreto in cui l'Ente impedisce volontariamente la perpetrazione	X
Art-25-quinquiesdecies Reati Tributari	X= Presenza NA= Non Applicabile
Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti(art. 2 D.Lgs. n. 74/2000)	X
Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici (art. 3 D.Lgs. n. 74/2000)	X
Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 8 D.Lgs. n. 74/2000)	X
Occultamento o distruzione di documenti contabili (art. 10 D.Lgs. n. 74/2000)	X
Sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte (art. 11 D.Lgs. n. 74/2000)	X
Dichiarazione infedele (art. 4 D.Lgs. n. 74/2000) [articolo introdotto dal D.Lgs. n. 75/2020]	X
Omessa dichiarazione (art. 5 D.Lgs. n. 74/2000) [articolo introdotto dal D.Lgs. n. 75/2020]	X
Indebita compensazione (art. 10-quater D.Lgs. n. 74/2000) [articolo introdotto dal D.Lgs. n. 75/2020]	X

Analisi dei possibili reati inerenti le attività dell’Ente Istituto Marangoni individuando le aree di pertinenza, il loro rischio, le attività che possono portare ad una mitigazione della loro probabilità o della gravità e gestione del rischio residuo.

(risk evaluation specifica, risk treatment e orientamento al TO-BE con Gap Analysis)

La tabella presente nelle pagine a seguire oltre a contenere quanto indicato sopra, fa ricorso ad un approccio metodologico di valutazione del rischio basato sull’IS – Indice di significatività- in grado di dare una indicazione della situazione derivante dalla descrizione della fasi analizzate (AS-IS) per generare attraverso l’individuazione delle attività in grado di ridurre il valore di Is una valutazione, per quanto suscettibile di interpretazione, oggettiva, da confermare con l’applicazione di quanto previsto dal MOG e dalle procedure ad esso collegate al fine di ridurre il rischio al più basso livello possibile (TO-BE).

L’Is deriva dalla valutazione del prodotto tra la Gravità di quanto esaminato e la Probabilità che un certo evento possa avvenire secondo la formula:

$$Is = P \times G$$

La seguente tabella descrive i valori che i due parametri possono assumere:

Valore	Probabilità	Gravità
0	Nessuna probabilità che possa avvenire	Non avvertibile
1	Avviene molto raramente e solo in concomitanza con situazioni molto particolari (interesse di terzi) senza vantaggio per l’Ente. Può essere evitata in presenza di attività di controllo	Genera una piccola disfunzione alle attività senza conseguenze
2	Avviene raramente e si deve applicare un controllo	Genera una alterazione alla corretta gestione delle attività facilmente rimediabile
3	Può avvenire con una certa frequenza in assenza di un controllo	Genera una alterazione da correggere
4	Può avvenire costantemente in certe situazioni in assenza di un controllo.	Genera una situazione scorretta da correggere assolutamente che non genera però un reato
5	Può avvenire costantemente in assenza di un controllo.	Genera un reato ai sensi del D.lgs. 231/2001

I valori che assume **Is** sono ovviamente da 0 (qualunque numero moltiplicato per 0, assenza di fattispecie con rischio di reati con rilevanza penale, dà $Is = 0$), fino a 25, valore che indica come la fase caratterizzata da tale valore dell’indice sia fuori controllo.

Per la logica di analisi dell'indice, il valore di Gravità è costantemente 5 in quanto sono oggetto della trattazione solo le situazioni che possono essere configurate come "reati 231" (Gravità 5), le altre fattispecie sono, comunque, eticamente da evitare, ma esulano dalla casistica della fattispecie attuale.

In tale situazione variano le probabilità e diviene imperativo valutarne la possibilità di accadimento.

In pratica le probabilità, stante la presenza della possibilità di reato, devono essere mitigate dalla gestione proceduralizzata delle fasi analizzate.

A fronte del sistema di calcolo adottato, quindi, valori di Is pari a:

$Is = 1 \times 5 = 5$ - la possibilità che si possano perpetrare dei reati di tale tipo è praticamente assente, in quanto sottoposta a corretto controllo e può avvenire solo in atteggiamenti in deroga alle Procedure previste o con vantaggio di terzi e non dell'Ente. La situazione è esimente.

$Is = 2 \times 5 = 10$ - la possibilità che si possano perpetrare dei reati di tale tipo è possibile solo in linea teorica in quanto la procedura che dovrebbe ridurre il valore di $Is < 5$ è da migliorare e presenta degli aspetti da controllare maggiormente. (

$Is = 3 \times 5 = 15$ - la possibilità che si possano perpetrare dei reati di tale tipo è possibile anche praticamente in quanto la gestione della fase non presenta procedure di controllo o le procedure che dovrebbero ridurre il valore di $Is < 5$ sono carenti o da rivedere e migliorare in quanto sono evidenti degli aspetti da porre sotto controllo o da modificare.

$Is = 4 \times 5 = 20$ - la possibilità che si possano perpetrare dei reati di tale tipo è possibile anche senza che ci siano delle salvaguardie in quanto la gestione della fase non presenta procedure di controllo o le procedure che dovrebbero ridurre il valore di $Is < 5$ sono estremamente carenti, da rivedere e migliorare in quanto sono evidenti degli aspetti da porre sotto controllo o da modificare non valutati.

$Is = 5 \times 5 = 25$ - la possibilità che si possano perpetrare dei reati di tale tipo è normalmente possibile perché non ci sono delle salvaguardie in quanto la gestione della fase non presenta procedure di controllo o le procedure che dovrebbero ridurre il valore di $Is < 5$ sono inefficienti, da rivedere e migliorare in quanto sono evidenti degli aspetti da porre sotto controllo o da modificare assolutamente non valutati .

Se l' Is assume un valore pari o superiori a 20 l'Ente deve, pertanto, arrestare le attività caratterizzate da tale valore dell'indice e porre in essere delle modifiche al sistema per poter effettivamente ridurre il valore e riportare la fase o il processo sotto controllo.

Per i valori di Is superiori a 5, fino a 15 occorre che l'Ente ponga in essere delle attività di controllo e gestione che impediscano il perpetrarsi delle fattispecie di reato esaminate.

All'aumentare del valore dell'indice si dovrà porre in essere delle procedure di controllo e gestione adeguate e occorrerà aumentare la frequenza o la numerosità delle attività sottoposte a audit e ai relativi controlli.

Se Is assume un valore pari o inferiore a 5 la fase è sotto controllo se vengono seguite le procedure previste L'attività di vigilanza deve, comunque, essere effettuata per valutare se le mutazioni fisiologiche dei processi e delle attività non minino l'efficacia delle procedure stesse e/o delle precauzioni adottate.

Tali valori sono quelli che il sistema persegue e che è da ritenersi esimente in quanto gli eventuali reati sono fatti a danno dell'Ente.

Appare evidente che la rilevazione dei rischi deve essere effettuata con una periodicità prestabilita in accordo con l'OdV e dal risultato devono poi conseguire i correttivi al modello ed alle relative procedure.

FASE 2 - Matrice dei reati contemplati del D.lgs. 231/2001 con analisi dei possibili reati inerenti l'Ente individuando le aree di pertinenza, il loro rischio, le attività che possono portare ad una mitigazione della loro probabilità o della gravità e del rischio residuo.

Nella tabella sottostante per ogni reato evidenziato con una x nella tabella riportata nella Fase 1, sono state messe in rilievo i settori e le funzioni per le quali sono emerse criticità, con gli interventi correttivi e il grado di rischio allo stato attuale (AS IS) e dopo l'introduzione del correttivo (As to Be).

Queste rilevazioni devono essere considerate rilevanti ai fini dell'effetto esimente del Modello e per esse va posta una particolare attenzione.

Va sottolineato che l'introduzione di un sistema di autotutela, come previsto dalla normativa in oggetto, richiede un percorso che è stato avviato con l'introduzione del modello predisposto e delle procedure codificate e deve essere implementato in coerenza con un cambiamento graduale, ma continuativo dell'Ente nell'adattarsi alle istanze del Legislatore in questo specifico ambito.

Le indicazioni fornite, quindi, non inficiano la validità attuale del modello, ma devono costituire uno stimolo per un perfezionamento della struttura dell'ente nei comportamenti volti a ridurre il rischio di commissione dei reati presupposto.

REATO	Settore o funzione coinvolta					Descrizione dell'attività a rischio.	Valutazione del rischio a (AS-IS) Mediante Is= PxG	Risk treatment Descrizione dell'attività in grado di mitigare la gravità o la probabilità che un reato possa essere perpetrato	Valutazione del rischio (TO-BE) Mediante Is= PxG
	didattica	Amministrazione	Personale	Acquisti	CdA				
Art. 24 Delitti contro la pubblica amministrazione Articolo modificato dalla L. n. 161/2017									
Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato (art. 316-ter c.p.) (articolo modificato dalla L. n. 3/2019)		X			X	Fase di compilazione dei documenti fiscali	Is=25 (5x5)	Meccanismo di computazione e rispetto della procedura di trasmissione degli incassi e controllo contabile.	Is=5 (1x5)
L'area amministrativa e l'attività di governance possono condurre ad un elevato rischio di commissione dei reati in oggetto. Va tuttavia specificato che la Società applica rigorose procedure per la gestione contabile ed amministrativa con una rilevante riduzione del rischio che rimane, quindi a livelli contenuti									
Art. 24 bis Delitti informatici e trattamento illecito di dati									
Art. 24-bis Articolo aggiunto dalla L. n. 48/2008; modificato dal D.Lgs. n. 7 e 8/2016									
Falso in documenti informatici (art. 491-bis c.p.)		X			X	redazione di documenti informatici	Is=15 (3x5)	Emissione di documenti solo dopo l'approvazione del responsabile alla tipologia di documento	Is=5 (1x5)
l'obbligo di sottoporre alla approvazione del responsabile amministrativo per i documenti contabili e del CdA per i documenti societari riduce il rischio a livelli accettabili.									
Art. 25 Concussione, induzione indebita a dare o promettere altra utilità e corruzione Articolo modificato dalla L. n. 190/2012 e dalla L. 3/2019									
Concussione (art. 317 c.p.) [articolo modificato dalla L. n. 69/2015]	X	X	X	X	X	Funzioni o ruoli in grado di dar origine a risorse occulte o di poter attuare azioni che possano indurre al reato	Is=10 (2x5)	definizione dei ruoli e un sistema di ripartizione delle decisioni su più livelli	Is=5 (1x5)
Corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318 c.p.) [articolo modificato dalla L. n. 190/2012, L. n. 69/2015 e L. n. 3/2019]	X	X	X	X	X		Is=15 (3x5)	Percorsi formativi per	Is=5 (1x5)

Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio (art. 319 c.p.) [articolo modificato dalla L. n. 69/2015]	X	X	X	X	X		Is=15 (3x5)	sensibilizzazione verso i principi del Codice etico	Is=5 (1x5)
Circostanze aggravanti (art. 319-bis c.p.)	X	X	X	X	X		Is=15 (3x5)	Formazione per esatta applicazione delle procedure	Is=5 (1x5)
Corruzione in atti giudiziari (art. 319-ter c.p.) [articolo modificato dalla L. n. 69/2015]	X	X	X	X	X		Is=15 (3x5)		Is=5 (1x5)
Induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319-quater) [articolo aggiunto dalla L. n. 190/2012 e modificato dalla L. n. 69/2015]	X	X	X	X	X		Is=15 (3x5)		Is=5 (1x5)
Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio (art. 320 c.p.)	X	X	X	X	X		Is=10 (2x5)		Is=5 (1x5)
Pene per il corruttore (art. 321 c.p.)	X	X	X	X	X		Is=0 (0x5)		Is=0 (0x5)
Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.)	X	X	X	X	X		Is=10 (3x5)		Is=5 (1x5)
Traffico di influenze illecite (art. 346-bis c.p.) (articolo modificato dalla L. 3/2019)	X	X	X	X	X		Is=15 (3x5)		Is=5 (1x5)
<p>Allo stato attuale le procedure interne riducono sensibilmente il rischio di commissione di questa tipologia di reati. Per ridurre ulteriormente il rischio e condurlo a livello 5 appare tuttavia opportuno sviluppare all'interno dell'Ente la cultura che il Decreto in oggetto vuole promuovere attraverso un percorso formativo (non ancora attuato) volto a sensibilizzare tutte le persone ai contenuti del Codice etico.</p> <p>Si specifica che per quanto attiene il rischio di influenze illecite le reali possibilità per i componenti del CdA di incorrere nel reato di traffico di influenze illecite è ridotta con la predisposizione di procedure codificate nei rapporti con le istituzioni e con gli stakeholders.</p>									
<p>Art. 25-ter Reati societari Articolo aggiunto dal D.Lgs. n. 61/2002; modificato dalla L. n. 190/2012, dalla L. 69/2015 e dal D.Lgs. n. 38/2017</p>									
False comunicazioni sociali (art. 2621 c.c.) [articolo modificato dalla L. n. 69/2015]	X	X	X	X	X	Documentazione societaria	Is=15 (3x5)	Comunicazioni emesse solo dal CdA	Is=5 (1x5)
Fatti di lieve entità (art. 2621-bis c.c.)	X	X	X	X	X	Emissioni di notizie non controllate e approvate	Is=15 (2x5)	Audit periodici sulla attività del CdA	Is=5 (1x5)
Impedito controllo (art. 2625, comma 2, c.c.)		X			X	Rapporti con gli organi di controllo	Is=15 (3x5)	Controllo dei flussi informativi codificati	Is=5 (1x5)
Omessa comunicazione del conflitto d'interessi (art. 2629-bis c.c.) [aggiunto dalla L. n. 262/2005]	X	X	X	X	X	Delibere del CdA o decisioni di consiglieri con delega del CdA.	Is=15 (3x5)	Audit per verifica dichiarazioni di conflitto di interessi	Is=5 (1x5)
Corruzione tra privati (art. 2635 c.c.) [aggiunto dalla L. n. 190/2012; modificato dal D.Lgs. n. 38/2017 e dalla L. n. 3/2019]	X	X		X	X	Area finanziaria e funzioni con rapporti con soggetti esterni	Is=15 (3x5)	Vigilanza sui rapporti con i fornitori. Separazione delle attività di acquisto e di pagamento.	Is=5 (1x5)

Istigazione alla corruzione tra privati (art. 2635-bis) [aggiunto dal D.Lgs. n. 38/2017 e modificato dalla L. n. 3/2019]	X	X		X	X	Area finanziaria e funzioni con rapporti con soggetti esterni	Is=10 (2x5)	Codifica ruoli e deleghe, percorsi formativi, periodici	Is=5 (1x5)
Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza (art. 2638, comma 1 e 2, c.c.)	X	X		X	X	Area finanziaria e funzioni con rapporti con istituzioni e soggetti esterni	Is=15 (1x5)	Percorsi formativi	Is=5 (1x5)
<p>Una particolare attenzione è stata posta nella redazione del Modello a questa area con l'introduzione di procedure utili ad attuire il rischio di reati societari.</p> <p>Per tale motivo, ad oggi, appare con livelli di rischio accettabile. Va, tuttavia, sottolineato che l'appartenenza dell'Istituto ad un Gruppo internazionale richiederebbe l'estensione del Modello a tutto il perimetro del Gruppo. Per tale motivo su queste aree è necessaria una analisi maggiorente dettagliata.</p>									
<p>Art. 25-quinquies Delitti contro la personalità individuale Articolo aggiunto dalla L. n. 228/2003; modificato dalla L. n. 199/2016</p>									
Pornografia minorile (art. 600-ter c.p.)	X	X	X	X	X	Aree di lavoro e strutture con il contatto con il pubblico	Is=15 (3x5)	Blocco dell'accesso a siti a rischio. Blocco delle possibilità di esportare mediante supporti removibili i dati dal computer	Is=5 (1x5)
Detenzione di materiale pornografico (art. 600-quater)	X	X	X	X	X	Detenzione e divulgazione materiale pornografico	Is=15 (3x5)	Blocco dell'accesso a siti a rischio. Blocco delle possibilità di esportare mediante supporti removibili i dati dal computer	Is=5 (1x5)
Pornografia virtuale (art. 600-quater.1 c.p.) [aggiunto dall'art. 10, L. 6 febbraio 2006 n. 38]	X	X	X	X	X	Detenzione e divulgazione materiale pornografico	Is=15 (3x5)	Blocco dell'accesso a siti a rischio. Blocco delle possibilità di esportare mediante supporti removibili i dati dal computer	Is=5 (1x5)
<p>Il rischio è contenuto stante la cultura aziendale dell'Istituto Marangoni e l'attenzione volta alla persona. In ogni caso appare opportuna l'introduzione di audit di blocchi informatici e di audit periodici di verifica del materiale presente nei differenti contesti.</p>									
<p>Art. 25-septies Reati di omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro Articolo aggiunto dalla L. n. 123/2007; modificato L. n. 3/2018</p>									
Omicidio colposo (art. 589 c.p.)	X	X	X	X	X	Rischio fisico	Is=15 (3x5)	Monitoraggio dell'applicazione del DVR, dell'uso di DPI e delle condizioni ambientali dell'attività di vigilanza del RSPP/RLS/Medico competente	Is=5 (1x5)
Lesioni personali colpose (art. 590 c.p.)	X	X	X	X	X	Rischio fisico	Is=15 (3x5)		Is=5 (1x5)

Il rischio connesso a questi reati è stato oggetto di particolare attenzione per cui, ad oggi, appare contenuto. Va, tuttavia, sottolineata l'importanza della formazione e l'esigenza di un monitoraggio continuo dell'applicazione del DVR, dell'uso di DPI e delle condizioni ambientali dell'attività di vigilanza del RSPP/RLS/Medico competente									
Art. 25-octies Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio Articolo aggiunto dal D.Lgs. n. 231/2007; modificato dalla L. n. 186/2014									
Autoriciclaggio (art. 648-ter.1 c.p.)	X	X	X	X	X	Ingresso di risorse economiche di provenienza illecita	Is=15 (3x5)	Procedure legate all'area finanziaria	Is=5 (1x5)
Il rischio di autoriciclaggio è strettamente connesso alle problematiche fiscali e di creazione di risorse occulte collegate all'utilizzo di incassi. Le procedure in essere appaiono in grado di contenere il rischio indicato									
Art. 25-novies Delitti in materia di violazione del diritto d'autore									
Abusiva duplicazione, per trarne profitto, di programmi per elaboratore; importazione, distribuzione, vendita o detenzione a scopo commerciale o imprenditoriale o concessione in locazione di programmi contenuti in supporti non contrassegnati dalla SIAE; predisposizione di mezzi per rimuovere o eludere i dispositivi di protezione di programmi per elaboratori (art. 171-bis L. n. 633/1941 comma 1)	X	X	X	X	X	Aree connesse all'utilizzo di programmi informatici reperibili su internet Elaborazione di materiale di comunicazione	Is=15 (3x5)		Is=5 (1x5)
Riproduzione, trasferimento su altro supporto, distribuzione, comunicazione, presentazione o dimostrazione in pubblico, del contenuto di una banca dati; estrazione o reimpiego della banca dati; distribuzione, vendita o concessione in locazione di banche di dati (art. 171-bis L. n. 633/1941 comma 2)	X	X	X	X	X	attività connesse alla divulgazione di (materiale)	Is=15 (3x5)	Blocco dell'accesso a siti a rischio. Blocco delle possibilità di esportare mediante supporti removibili i dati dal computer.	Is=5 (1x5)
Abusiva duplicazione, riproduzione, trasmissione o diffusione in pubblico con qualsiasi procedimento, in tutto o in parte, di opere dell'ingegno destinate al circuito televisivo, cinematografico, della vendita o del noleggio di dischi, nastri o supporti analoghi o ogni altro supporto contenente fonogrammi o videogrammi di opere musicali, cinematografiche o audiovisive assimilate o sequenze di immagini in movimento; opere letterarie, drammatiche, scientifiche o didattiche, musicali o drammatico musicali, multimediali, anche se inserite in opere collettive o composite o banche dati; riproduzione, duplicazione, trasmissione o diffusione abusiva, vendita o commercio, cessione a	X	X	X	X	X	Attività di rielaborazione di documenti, realizzazione di brochure o altra forma di comunicazione	Is=15 (3x5)	Verifica di immagini reperite da internet per utilizzo in brochure o materiale pubblicitario	Is=5 (1x5)

qualsiasi titolo o importazione abusiva di oltre cinquanta copie o esemplari di opere tutelate dal diritto d'autore e da diritti connessi; immissione in un sistema di reti telematiche, mediante connessioni di qualsiasi genere, di un'opera dell'ingegno protetta dal diritto d'autore, o parte di essa (art. 171- ter L. n. 633/1941)									
Il rischio, stante le procedure in essere, appare, ad oggi, contenuto. Per una riduzione ulteriore del rischio appare opportuno introdurre forme di verifica periodica del rispetto del diritto d'autore in aree maggiormente sensibili quale la riproduzione tramite fotocopiatrice o l'utilizzo di immagini e materiali reperiti in internet.									
Art. 25-decies Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria Articolo aggiunto dalla L. n. 116/2009									
Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 377-bis c.p.)	X	X	X	X	X	Attività nelle quali si può essere chiamati a rendere qualsiasi titolo alle dichiarazioni all'autorità giudiziaria.	s=15 (3x5)	Attività formativa e supporto al rafforzamento della cultura della legalità nell'ente audit su efficacia nelle denunce anonime (whistleblowing)	s=5 (1x5)
Il rischio connesso al reato in oggetto appare limitato per il rispetto della legalità che è fra i principi fondanti della cultura aziendale dell'Ente. Appare, tuttavia, utile, prevedere periodici percorsi formativi volti alla condivisione dei contenuti del Codice Etico.									
Art. 25-duodecies Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare Articolo aggiunto dal D.Lgs. n. 109/2012; modificato dalla L. n. 161/2017									
Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare (art. 22, comma 12-bis, D.Lgs. n. 286/1998)	X		X		X	Presenza di personale non in regola	s=15 (3x5)	Verifiche periodiche in ipotesi di assunzione di personale extracomunitario	s=5 (1x5)
Il rischio di commissione di tale reato è contenuto poiché le assunzioni seguono specifiche procedure interne, Per ridurre il rischio, , è opportuno inserire la verifica periodica dei permessi dei soggetti in ipotesi di assunzioni di personale extracomunitario									
Art. 25-terdecies Razzismo e xenofobia Articolo aggiunto dalla L. n. 167/2017; modificato dal D.Lgs. n. 21/2018									
Propaganda e istigazione a delinquere per motivi di discriminazione razziale etnica e religiosa (Art. 604-bis c.p.) [articolo aggiunto dal D.Lgs. n. 21/2018]	X	X	X	X	X	Comportamenti eticamente non ammessi.	s=15 (3x5)	Applicazione del Codice Etico e del sistema di allerta interno (whistleblowing).	s=5 (1x5)
Il rischio sopra delineato appare contenuto stante la cultura aziendale presente nell'Ente per un maggior contenimento del rischio appare utile la realizzazione di momenti di condivisione del Codice Etico e la verifica periodica dell'efficacia dei sistemi di allerta (whistleblowing).									
Reati tributari									

Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art.2, commi 1 e 2-bis D.Lgs 74/2000)									
Dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici (art.3 D.Lgs 74/2000)									
Emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art.8 comma 1 e 2-bis D.Lgs 74/2000)									
Occultamento o distruzione di documenti contabili (art 10 D.Lgs 74/2000)									
Sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte (art.11 D.Lgs 74/2000)		X	X		X	GESTIONE AMMINISTRATIVA E FISCALE	Is=15 (3x5)	Audit di controllo delle procedure	Is=5 (1x5)
Il rischio connesso al reato è contenuto grazie all'introduzione di procedure specifiche. Si ritiene necessario effettuare percorsi formativi di sensibilizzazione ed audit di verifica del rispetto delle procedure.									
Art. 26 Delitti tentati									
Tutti i tentativi di reato contemplati negli articoli precedenti di cui il stesso reato non viene perpetrato	X	X	X	X	X	Tutte le attività individuate in precedenza come sensibili ai rischi dei reati presupposto	Is=25 (5x5)	Formazione del personale, applicazione del sistema di allerta interno (whistleblowing).	Is=5 (1x5)
Tutte le fattispecie di reato contemplati negli articoli del Decreto in cui l'Ente impedisce volontariamente la perpetrazione	X	X	X	X	X	Tutte le attività individuate in precedenza come sensibili ai rischi dei reati presupposto	Is=25 (5x5)	Formazione del personale, applicazione del sistema di allerta interno (whistleblowing).	Is=5 (1x5)
Il Sistema nel suo complesso, ad oggi, così come strutturato nel MOG e nei suoi allegati, garantisce un livello di rischio accettabile. Perché, tuttavia, sia effettivamente esimente è indispensabile la predisposizione di specifiche attività di formazione, di audit frequenti mirati ad un costante allineamento del Modello alle modifiche dell'Ente, di una verifica della sua applicazione in tutte le sue parti presso la struttura dell'ente, del monitoraggio dell'efficacia del sistema di allerta predisposto, e di una attenta, continua e mirata attività di vigilanza da parte dell'OdV.									